BREVI

La comunità diaconale in Seminario a Massa per la formazione permanente

Questo sabato 12 gennaio è in programma presso il Seminario Vescovile di Massa il quarto incontro di formazione permanente della Comunità diaconale diocesana. Alle ore 16 i diaconi in ministero si ritroveranno assieme al loro assistente, padre Dario Ravera, per un altro momento di riflessione e preghiera. L'incontro, com'è ormai consuetudine, terminerà con la recita comunitaria dei Vespri e la condivisione fraterna della cena.

Assemblea parrocchiale e nuovo Confratello domenica a Castagnola

Domenica prossima, 20 gennaio, presso la parrocchia della «Madonna del Pianto» di Castagnola è in programma la quattordicesima assemblea dei parrocchiani. È l'occasione per fare il punto sull'attività svolte lo scorso anno e per indicare il lavoro che attende per quello in corso. L'assemblea si svolgerà nel salone della parrocchia alle ore 18. L'incontro sarà preceduto, alle ore 17, dalla celebrazione della santa Messa durante la quale la Confraternita della Misericordia ricorderà il 243° anniversario della sua costituzione. Nel corso di una solenne cerimonia, durante la celebrazione eucaristica sarà annoverato alla Confraternita il nuovo confratello Alessandro Di Pietro. Al termine dell'assemblea la Confraternita offrirà un piccolo rinfresco a tutti gli intervenuti.

A MASSA IL PROMOTER FINANZIARIO DELLA BANCA ETICA

Giovedì prossimo 24 gennaio dalle 15 alle ore 18.30 sarà presente presso la «Bottega Mondo Solidale» in Via Cavour 50 a Massa, il promotore finanziario di Banca Etica Sergio Bagnoli per l'incontro mensile. Per fissare un appuntamento o chiedere informazioni, si può passare in bottega, telefonare al 333-7141058 o al 320-1547817, oppure scrivere una mail a questo indirizzo (info@mondosolidale.info).

LA «CARTA GIOVANI» DEL COMUNE E PROVINCIA DI MASSA

Il Comune e la Provincia di Massa (Assessorato alle politiche sociali), si sono uniti per un progetto interessante. Sulla scorta di altre esperienze simili è stata attivata la «Carta Giovani», una tessera cartacea (ideata graficamente dall'istituto d'«Arte Palma» di Massa) simile a quella della biblioteca o della mensa universitaria che permetterà ai giovani massesi di avere agevolazioni su vari ambiti. Il progetto è teso a promuovere stili di consumo consapevoli da parte dei giovani tra i 16 ed i 30 anni. La «Carta Giovani» è un cartellino personale e nominale che offre l'opportunità di accedere a speciali sconti e riduzioni presso cinema, teatri, strutture sportive e spettacoli del Comune di Massa. Inoltre sconti anche sull'acquisto di libri e cd. Hanno aderito a questa iniziativa:
- **LIBRERIE**: «Artemisia», Piazza Guglielmi; «La Scolastica», via Pascoli; «Libri in armonia», via Angelini; «La Galleria», galleria Leonardo da Vinci; «Non solo libri», viale Arezzo
-**FOTO,CINE,OTTICA**: «Foto Rodolfo», piazza de Gasperi; «Foto Giusti», largo Matteotti
-**IMPIANTI SPORTIVI**: «Le Colline Massesi», via Fonda
- **CENTRO MUSICALE** «Koala», via Salvetti
-**CINEMA**: «Splendor», piazza IV novembre
-**INTERNET POINT**: «Alice net, Centro ITC», via Angelici
-**PALESTRE**: «AG Futura 3000», Galleria Sanzio;«Well Site SAS», via Pellegrini
- **ASSOCIAZIONI SPORTIVE**: «Spazio vitale», via Bordignona
-**NEGOZI DISCHI**: «Ciao amici», viale Chiesa
-**AGENZIA VIAGGIO**: «I viaggi del procione», via massaavenza
-**DVD**: «Videoflash», via puliche.
Inoltre Piscina Comunale, Teatro Guglielmi e Castello Malaspina.
Per avere la propria carta è sufficiente recarsi al piano terra del Comune di Massa muniti di un documento.

E.M.

Massa e la «città ideale»: proposte agli amministratori

Dialogo a 360 gradi tra padre e figlio per scoprire, con gli occhi di un ragazzino, i mali endemici che rendono poco appettibili le nostre città

DI ROBERTO BENATTI

È un'intervista un po' «*sui generis*», però proprio per questo l'ho giudicata interessante. In questo periodo di vacanze, come certamente avranno fatto molti altri genitori, ho potuto trascorrere più tempo con mio figlio più piccolo che frequenta la prima media. C'è stato spazio per il gioco, i passatempi in famiglia, la partecipazione alle celebrazioni religiose proprie del periodo natalizio, e non ultimo molto spazio per parlare un po' di tutto, magari davanti ad una bella fetta di panettone. Fra gli argomenti di cui abbiamo parlato, vi è stato quello che riguarda la nostra condizione di cittadini. Mi ha incuriosito conoscere la sua opinione di bambino di 11 anni. Allora ho provato a domandargli:- «Sei contento di vivere a Massa?» E lui:-«No, perché Massa fa letteralmente sch….Ma guarda che non lo penso solo io, lo dicono anche i miei compagni di scuola!...Però questo non lo scrivere altrimenti qualche tuo amico amministratore potrebbe offendersi». Io invece lo scrivo proprio perché i «miei amici» amministratori conoscano anche l'opinione degli abitanti più deboli della città. Allora di rincalzo gli chiedo di nuovo:- «Ma perché non ti piace?» Risposta:- «Perché c'è disordine, poca pulizia, le strade sono strette per un traffico esagerato. Non ci sono parcheggi sufficienti e difficilmente si trova un posto; il lungomare e la spiaggia non somigliano neanche un po' a quelli di Forte dei Marmi che è una città più piccola. Si sono realizzate delle rotonde, ma anche se quelle fatte sono abbastanza utili, dove servirebbero veramente, ci sono ancora i semafori. Spesso abbiamo l'impressione che la città sia come abbandonata a se stessa e ai suoi abitanti, molti dei quali non la rispettano. Infatti anche questi cittadini massesi non mi piacciono! Non solo non rispettano le regole della più elementare convivenza civile, ma creano disagi anche a chi queste regole vorrebbe rispettarle. Non rispettano la circolazione stradale e si arrabbiano e litigano per delle sciocchezze; producono troppa immondizia e non la depositano nei cassonetti o nelle campane ad essa riservati; accompagnano i cani nelle loro passeggiate, e lasciano sporcare marciapiedi e spazi dove poi altri passeranno, mostrando così molta più sensibilità verso i propri animali che verso le altre persone. D'estate poi, c'è molta confusione ed io che vado a letto presto, e la mamma che si deve alzare alle 5 per andare a lavorare in ospedale, non possiamo dormire». Dopo questo lungo sfogo, provo a domandare a Luca, quasi con aria di sfida:-«Se potessi scegliere, dove vorresti vivere?» Senza un attimo di esitazione risponde:- «Mi piacerebbe vivere a Torino, ci sono stato recentemente per visitare il museo egizio e così spostandomi a piedi, in autobus o in tram, ho potuto vedere anche molto di più e riconoscere che quella è "davvero" una CITTA'! Una città grande e famosa e conosciuta in tutto il mondo, dove convivono senza darsi fastidio, come invece succede da noi, la grande Industria e il Turismo. Ci sono tanti mezzi pubblici che permettono di raggiungere con facilità i Centri di interesse storico e culturale e così anche tutti gli altri luoghi periferici. Ci sono tanti centri commerciali dove si può trovare tutto quello che serve. Ho notato molto ordine e pulizia e soprattutto tanta organizzazione; le persone che ho incontrato poi, si sono sempre mostrate molto gentili e cordiali. A Torino infine, c'è la Juventus, che è la squadra del mio cuore e che potrei andare a vedere spesso. Certo che se anche a Massa ci fosse una squadra più importante e giocasse in serie A, il nostro stadio potrebbe ospitare le squadre più famose e sarebbe più conosciuta. Chissà, forse mettendo insieme la Massese e la Carrarese, si potrebbe anche raggiungere questo traguardo». E per finire questo dialogo ho domandato timidamente:- «Visto che con la tua analisi hai dipinto una città in cui sembra sia poco gradevole vivere, e considerando che non è possibile trasferirsi a Torino, cosa speri che possa essere fatto per migliorare la situazione attuale?» Luca candidamente e sorprendendomi, risponde:- «Non occorrono grandi cose per incominciare a migliorare la nostra città, ma certamente è importante prima di tutto, volerle bene. Ognuno di noi può fare molto, rispettando le cose di tutti e impegnandosi , ognuno con le sue responsabilità, partendo da chi è stato scelto per governare la città, a mettere al primo posto gli interessi generali, sforzandosi di migliorare i servizi e la qualità delle condizioni di vita di tutti i cittadini. Il resto viene di conseguenza».

Dal14 gennaio iniziano le catechesi nelle parrocchie di Cervara, Turano e Romagnano

LA NECESSITÀ DI RISCOPRIRE LA PROPRIA FEDE CRISTIANA

Capita con sempre maggiore frequenza, in occasione di incontri in preparazione al battesimo o al matrimonio, di sentirsi dire:«Sono credente, ma non praticante».Ma credente in chi o in che cosa? Difatti, quando si comincia a domandare per approfondire, le risposte non vengono ed occorre rifarsi al catechismo di s. Pio X, ai primi elementi del catechismo e della storia sacra, per spiegare il significato di parole come fede, chiesa, grazia, peccato. Credente in Dio? «Dio è amore», attesta la prima lettera di san Giovanni e Papa Ratzinger ha scritto la sua prima enciclica, partendo da questa affermazione di san Giovanni, per aiutare a penetrare il senso profondo dell'amore e dell'amare. Come può un cristiano dire di essere credente, ossia di credere all'amore, e di non essere praticante? Sarebbe come affermare di amare la propria moglie senza dargliene alcuna dimostrazione! Viviamo in un periodo di grande confusione, di rifiuto ma anche di ricerca della verità. Monsignor Piero Coda, presidente dell'Associazione teologica italiana, notava:«Assistiamo a inaspettati fenomeni mediatici, come il libro di Vito Mancuso su «L'anima e il suo destino » che ha venduto 50 mila copie: significa che c'è un interesse ad affrontare temi come questi, un'esigenza che si avverte, perché è indubbio che spesso la nostra pastorale non riesce più a parlare di anima, di immortalità, di risurrezione della carne, di vita eterna». Si percepisce la necessità di riscoprire la fede e di trarre le dovute conseguenze da questa riscoperta. Papa Ratzinger, poco prima di Natale, in due distinte circostanze lo ha detto con molta forza: «I cristiani vengono innanzitutto invitati a ridiventare maggiormente "discepoli di Gesù Cristo" - cosa che, in fondo, già siamo in virtù del Battesimo, senza che ciò tolga che dobbiamo diventarlo sempre nuovamente nella viva appropriazione del dono di quel Sacramento.... Chi ha riconosciuto una grande verità, chi ha trovato una grande gioia, deve trasmetterla, non può affatto tenerla per sé. Doni così grandi non sono mai destinati ad una persona sola» (Discorso alla Curia Romana, 21 dicembre). E ancora, occorre «ricordare a tutti i cristiani, in una situazione in cui spesso non è più chiara nemmeno a molti fedeli la stessa ragion d'esser dell'evangelizzazione, che l'accoglienza della buona novella nella fede spinge di per sé a comunicare la salvezza ricevuta in dono. Infatti, la verità che salva la vita, che si è fatta carne in Gesù, accende il cuore di chi la riceve, con un amore verso il prossimo che muove la libertà a ridonare ciò che si è gratuitamente ricevuto… Nulla è più bello, urgente ed importante che ridonare gratuitamente agli uomini quanto gratuitamente abbiamo ricevuto da Dio. Nulla ci può esimere o sollevare da questo oneroso ed affascinante impegno»(Angelus, 23 dicembre). Questo pressante invito all'evangelizzazione rivela una sorprendente consonanza con il progetto pastorale della nostra Diocesi, ossia la riscoperta dell'iniziazione cristiana. Questa riscoperta si fa sempre più necessaria dato lo scollamento sempre più evidente tra fede e vita, la scarsa frequenza dei sacramenti, la perdita del senso di appartenenza ad una comunità ecclesiale, l'affievolirsi della percezione di Dio come Padre.

Sono quanto mai attuali le parole pronunciate nel maggio 1987 da Giovanni Paolo II:«Di questa Chiesa siamo membra e figli; da questa Chiesa siamo stati generati alla vita soprannaturale nel battesimo, che ci ha incorporati a Cristo. Questa Chiesa dobbiamo pertanto amare come nostra madre, perché non può avere Dio per Padre chi non ha la Chiesa per Madre». La fede in Dio come Padre e l'appartenenza alla Chiesa come Madre sono strettamente collegate alla riscoperta del battesimo: nel fonte battesimale è nato il cristiano, che la Parola dell'evangelizzazione ha generato e che la Chiesa ha gestato nel tempo del catecumenato. È quanto richiamava monsignor Binini nel suo messaggio in occasione del Natale: «L'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi non è ancora l'iniziazione cristiana di un adulto. Quale sarà il destino della fede del cristiano adulto che, prima del battesimo, non ha fatto il catecumenato perché era piccolo? Quale il destino della fede del cristiano adulto che, da fanciullo e da bambino, è stato preparato nella capacità della sua età, ma che da adulto, quindi con una diversa consapevolezza, non ha verificato la sua fede come catecumeno? Il suo destino è quello di essere umanamente adulto ma cristianamente bambino...». Per questo, come un servizio alla chiesa locale, a partire da **lunedì 14 gennaio,** inizieranno le catechesi di riscoperta dell'iniziazione cristiana nelle parrocchie della Madonna Pellegrina in Cervara, di San Domenico in Turano e di Maria Addolorata in Romagnano.

Geppe Nicotra

DOMENICA 20 GENNAIO

FESTA DI SAN SEBASTIANO, PATRONO DEI VIGILI URBANI

La parrocchia di San Sebastiano a Massa festeggia la solennità del santo patrono con un programma ricco di iniziative e proposte. Mercoledì 16 gennaio sarà celebrata la «Giornata della fede»: con una festa dei ragazzi del catechismo a partire dalle or 15. Giovedi` 17 gennaio «Giornata degli anziani»: alle ore 16 durante la S.Messa sarà amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi. Venerdì 18 l'intera giornata sarà dedicata alla preghiera: alle ore 8.45, esposizione Ss.Sacramento e alle 17 un'ora di adorazione comunitaria. Infime domenica 20 le sante messe saranno celebrate alle 8.30-10 -19. Alle ore 11.30 la celebrazione eucaristica sarà animata dal coro dei giovani, seguirà il «pranzo della comunità». Infine alle 17 si svolgerà un concerto di musica sacra. Lunedi` 21 gennaio si terrà la «Giornata dei Vigili Urbani»: alle ore 10 la S.Messa, presieduta dal Vescovo vedrà la partecipazione del corpo della Polizia Municipale di Massa.